

S
H
O
S
T
A
K
O
V
I
C
H



#Shosta #Contesto storico



#shosta#vita
#background e
istruzione



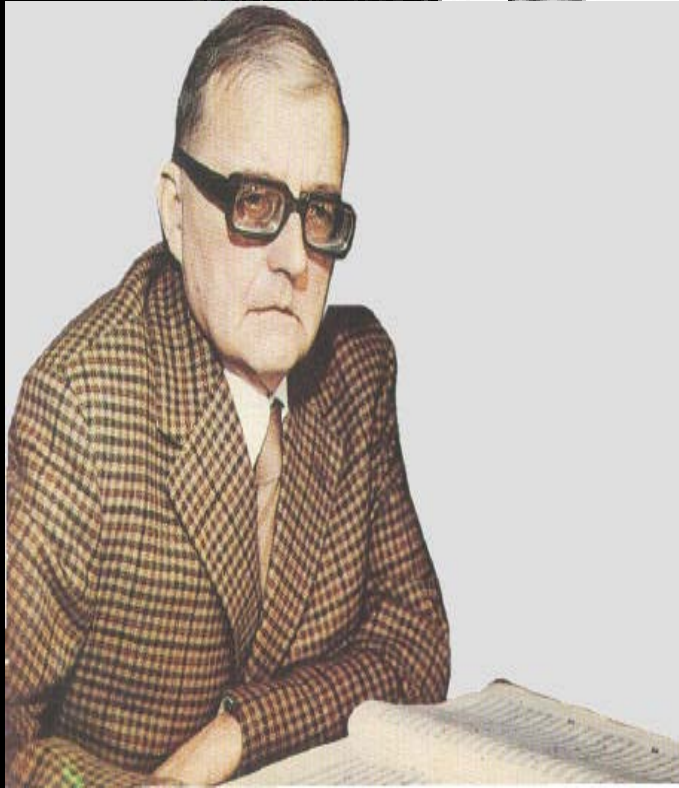
#Shostakovich
#Famiglia



#Shosta#vita
#maturità



#Shosta#vita
#ultimi anni



#Shosta#Ideologia

Primo periodo

- **Stile eclettico**
- **Tendenza alla parodia**
- **Frequenti cambiamenti di registro**



Principio del contrasto - Ritmo asincrono

1935 Attacco sulla Pravda all'opera "Lady Macbeth"



Secondo periodo

- **Tradizione popolare russa**
- **Realismo socialista**
- **Carattere comunicativo**

“Ci occorre una musica coraggiosa, e non uso questo aggettivo nel senso che le note debbano essere sostituite da dichiarazioni di principio, ma coraggiosa ne senso di veritiera. Una musica in cui il compositore esprime sinceramente i propri pensieri”

La spersonalizzazione obbligata, in risposta ai dettami ideologici del regime, produce una scissione dolorosa fra verità musicale e sovrastrutture accessorie. L'autore risolve la sua volontà di adeguamento alle critiche della Pravda promuovendo un ritorno all'archetipo, all'essenziale, approdando a una polifonia duale o ternaria. Per questo la musica di Shostakovich è denominata “musica della verità”.

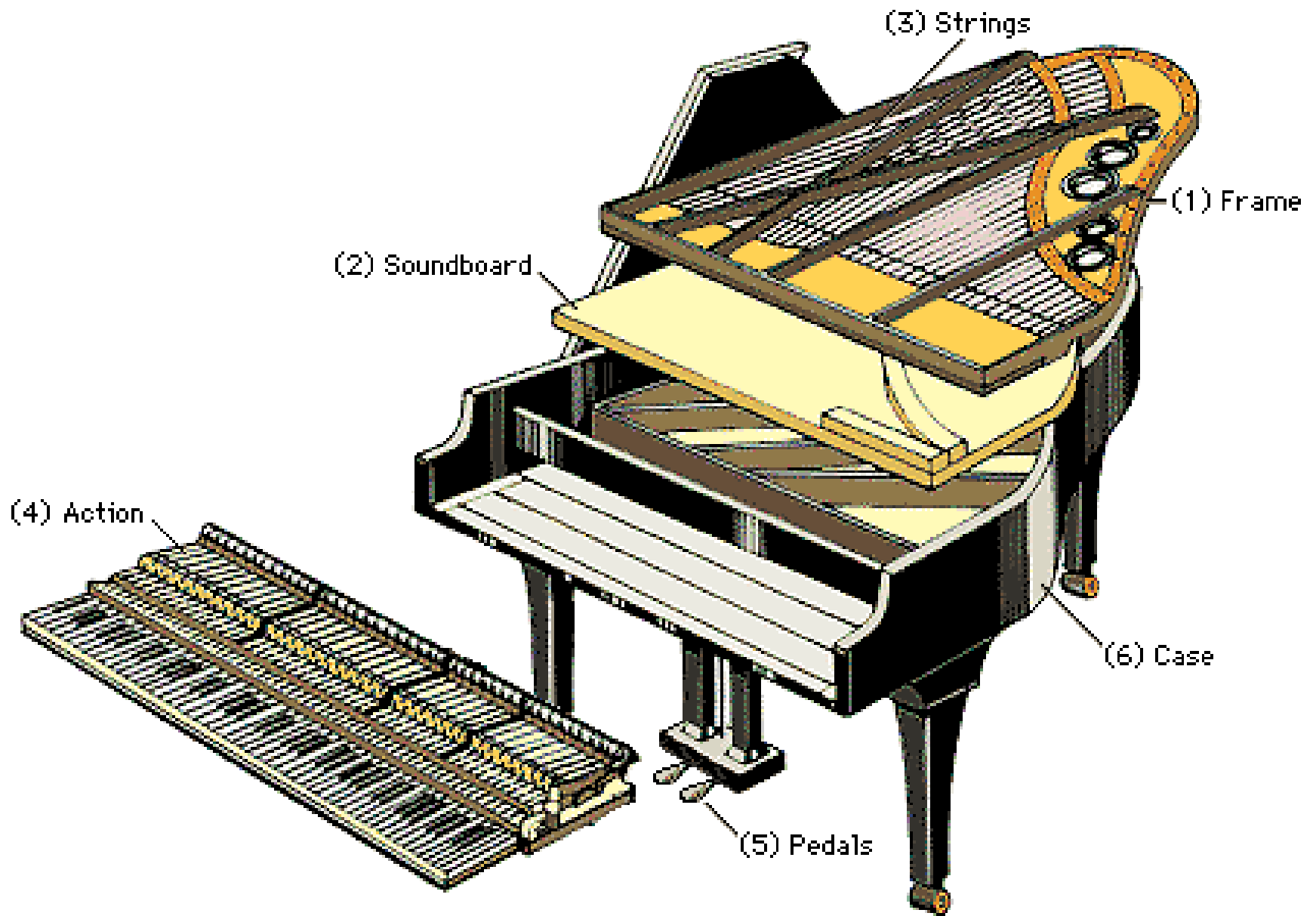
#Shosta#Musica sinfonica

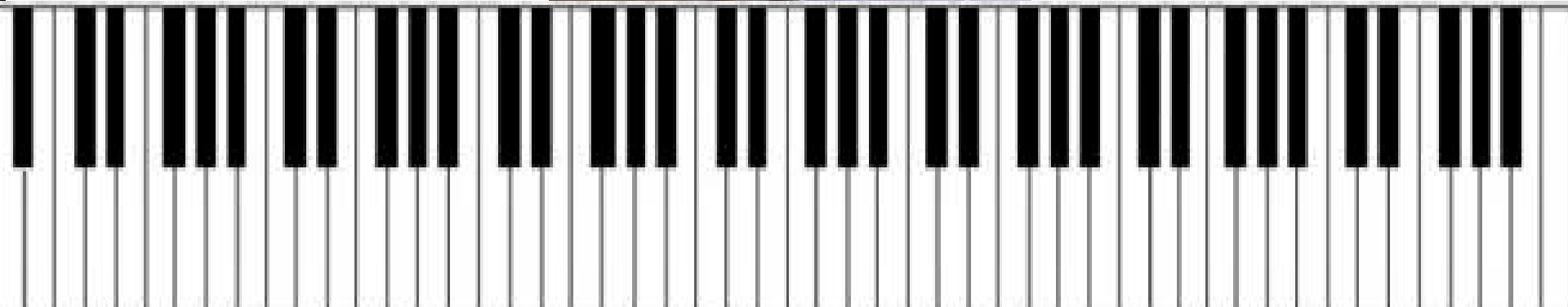
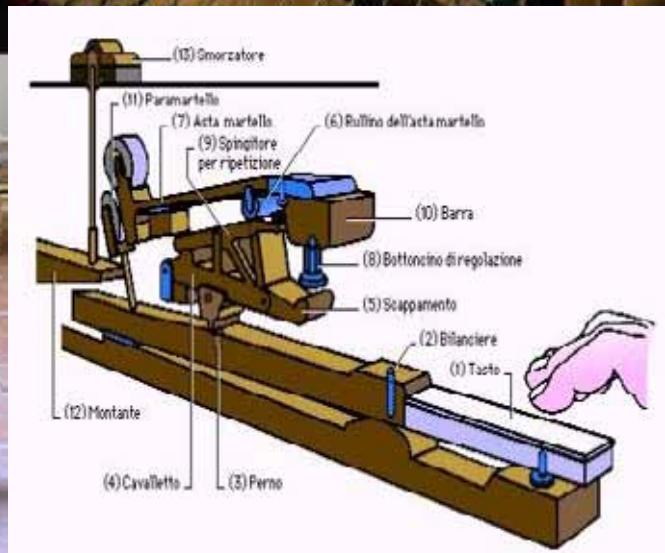
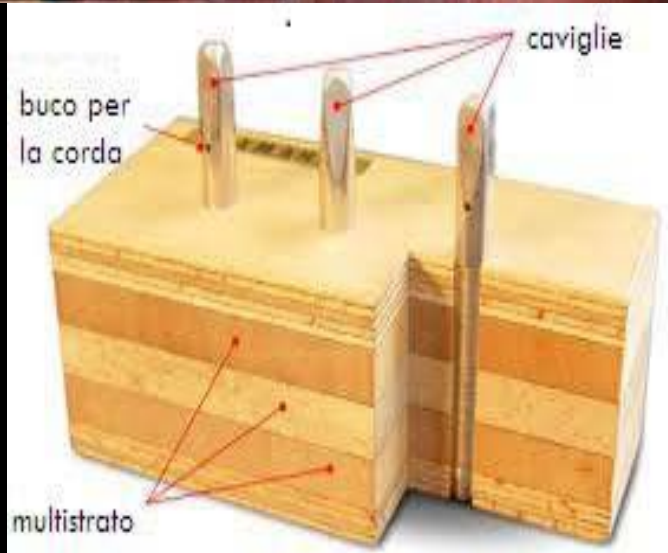


Allegro	Forma-sonata	Esposizione (I&II gruppo tematico)
		Sviluppo
		Ripresa (I&II g.t. modificati)
Lento	Romanza	Variabile
	Rondò	ABA / ABACA / ABABA Rondò sonata ABA – CA - BA
Minuetto	Minuetto	Minuetto – Trio – Minuetto (ognuno con ripetizione)
	Scherzo	ABA / ABABA / ABACA
Rapido	Forma-sonata	
	Rondò	



**#Shosta #Strumenti musicali
#Pianoforte**





#Shosta #Musica
#Composizioni
Preludio e Fuga

Sinfonia

Monumentale progetto di una vita

- **Schema beethoveniano: uomo in lotta contro la natura**
- **Esemplare di Sinfonia come quella di Tchaikovskij, Bruckner, Mahler e Berlioz**
- **Influenza esercitata dalla Nona di Beethoven**
- **Premi ed onoreficenze / aspre censure di natura ideologica**
- **Accostamento al Realismo Sovietico**
- **Arte per le masse e non più per l'élite**

Посвящение народу, 10 симфония Чайковский № 4

Allegretto 4/4 116 *Крылат*

Бразилейский симфонический оркестр 11/20/92

760



Waltz n.2

Иван Стравинский



Sinfonia di Leningrado

VII Sinfonia (1941)

. **Struttura della Sinfonia**

1. War. Allegretto



C major, fierezza e determinazione passano ad una rivisitazione di un tema di Offenbach

2. Memories. Moderato (poco allegretto)



Corde pizzicate e stridere di fiati

3. My Native Field. Adagio



Agitazione degli ottoni

4. Victory. Allegro non troppo



Temi della vittoria che si concludono con un Do interminabile

. Scritto dopo la deportazione da Leningrado

. Inno patriottico alla propria città

. Dianto per i sopprusi ricevuti dai nemici

. Pezzo patriottico / Pezzo sovversivo

. Durata di più di 70 minuti

. Temi banali / climax roboanti

. Fantasia / disciplina

. Banale ed ampoloso

Preludio e Fuga II, op. 87

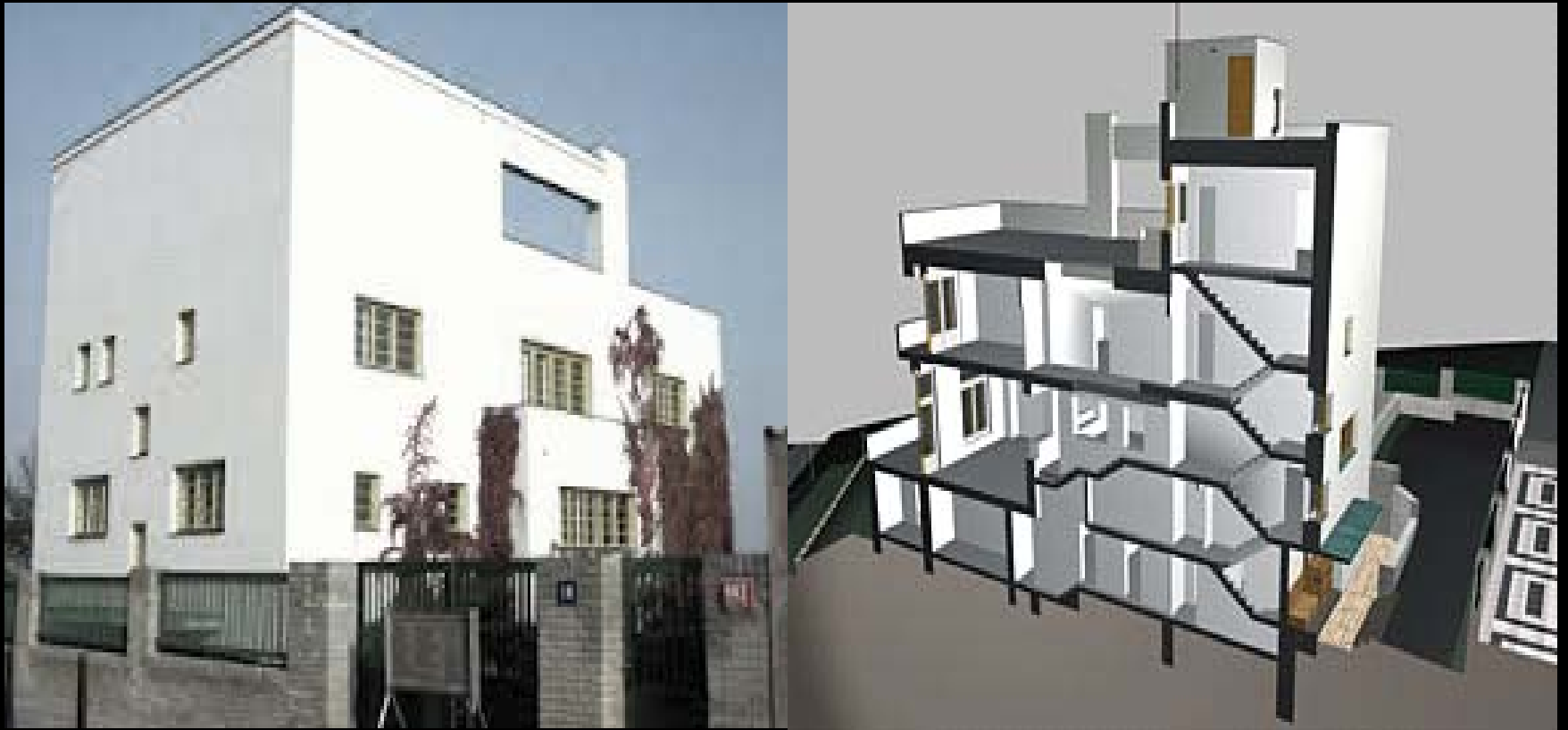
- **24 preludi e fughe (op. 27) composti dopo un viaggio a Lipsia, in occasione del bicentenario dalla morte di Bach**
- **Riferimento ai 24 preludi e fughe (I e II libro) del Clavicembalo Ben Temperato e ai 24 preludi di Chopin**
- **Nuove esperienze novecentesche e avanguardistiche / tradizione barocca**
- **24 tonalità maggiori e minori della scala cromatica (dal Do maggiore)**
- **Accuse di formalismo e distacco dal Realismo Socialista**
- **Preludio: perpetuum in una sola riga. Fuga: tre voci (come Bach) ma con tema e struttura armonica più eccentrica.**
- **Bach sulla carta / Shostakovich all'orecchio**

#Shosta#Architettura
#Dualismo#Contraddizione
#Sovrapposizione

La casa danzante



Frank O. Gehry



Adolf LOOS



Brocato Costanza

Campisi Francesca

Catania Giulia

Cugnata Enrico

D'Antoni Marika

Di Giovanni Luca

Frosina Simone

Miraglia Lorena

Pulvirenti Federica

Relazione su Dmitry Shostakovich

Contesto storico

La Rivoluzione russa è stato un evento sociopolitico, occorso in Russia nel 1917, che portò al rovesciamento dell'Impero Russo capitanato dal regime zarista e alla formazione prima della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa e, cinque anni più tardi nel 1922 in seguito alla Guerra Civile Russa, dell'Unione Sovietica, primo tentativo, su scala nazionale, di applicazione delle teorie sociali ed economiche di Karl Marx e Friedrich Engels, influenzando la storia mondiale di tutto il XX secolo.

All'inizio del 1917 l'Impero russo, che da tre anni combatteva nella prima guerra mondiale come membro della triplice intesa, era stremato: le perdite ammontavano a più di sei milioni tra morti, feriti e prigionieri e tranne alcune vittorie sul fronte austriaco, ormai vanificate dagli eventi, la Russia aveva subito una grave serie di sconfitte che avevano comportato la perdita della Polonia, di una parte di Paesi Baltici e dell'Ucraina, portando così il fronte all'interno dei suoi stessi confini, mentre le condizioni del popolo si aggravavano fortemente.

Il regime zarista, chiuso a riccio nella difesa del principio dell'autocrazia, aveva ormai perso del tutto il contatto con la realtà della Russia, al punto che anche molti degli elementi conservatori delle classi tradizionalmente alleate del regime, stavano prendendo coscienza che solo un'uscita di scena di Nicola II, e forse dello stesso zarismo, avrebbero loro permesso di mantenere il controllo dello Stato. A Mosca scoppiò la rivolta con la rivoluzione di febbraio e il 2 marzo Duma e Soviet di operai e soldati si accordarono per la deposizione dello zar, e l'istituzione di un governo provvisorio formato da cadetti, menscevichi e socialisti rivoluzionari.

Si formò il governo provvisorio di L'vov, che indusse Nicola II ad abdicare. Mentre lo zar e la sua famiglia venivano arrestati, nel paese si formarono due poteri: quello del governo provvisorio, e quello dei Soviet, formato da delegati eletti compresi i bolscevichi. Contemporaneamente si diffuse in tutto il paese il disfattismo nazionale, segno della crescente stanchezza verso la guerra. Il leader bolscevico Lenin, tornato dall'esilio sostenne la necessità di trasformare la rivoluzione borghese di febbraio in Rivoluzione Proletaria, guidata dai Soviet e che mirava alla creazione di una società comunista. Nell'ottobre i bolscevichi occuparono i punti nevralgici della capitale creando il Consiglio dei Commissari del Popolo, dando vita alla rivoluzione d'ottobre.

La vittoria dei bolscevichi portò al rovesciamento del Governo Provvisorio Russo e la nascita della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa. Dal 1917 al 1921 esploderà la Guerra civile russa che vedrà la vittoria dell'Armata Rossa (bolscevichi) sull'Armata Bianca (contro-rivoluzionari). A seguito di ciò, nel 1922, verrà istituita l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS)

Vita di Dmitry Shostakovich

Background e istruzione

Dmitrij Shostakovich è nato il 25 Settembre 1906, a San Pietroburgo , Russia .Suo padre,Dmitrij Shostakovich Boleslavovich , discendeva da una famiglia polacca. Dmitry Boleslavovich studiò istologia prima di diventare funzionario presso il Palazzo dei pesi e delle misure. Sofya Vasil'evna Kokoulin , la madre di Shostakovich , studiò pianoforte presso il Conservatorio di San Pietroburgo .La coppia si sposò nel 1903 ed ebbe tre figli dei quali Dmtry era il secondogenito.

La posizione di funzionario del governo di Shostakovich padre permise alla famiglia di avere molti comfort rari a quel tempo. Possedevano un pianoforte , due automobili e un casa nei pressi del lago Ladoga. I bambini erano seguiti da una tata e da un insegnante privato. Mitja frequentò la scuola con i figli di notabili russi come Leon Trotsky .

Shostakovich è stato esposto alla musica , soprattutto all'opera , fin dalla tenera età .proprio i suoi genitori furono uniti dalla musica,infatti suo padre amava cantare accompagnato al piano dalla moglie. Iniziò gli studi non prima del 1915 con qualche dubbio; una volta iniziati, si scoprì essere un vero talento. Nel 1917 , nonostante la mancanza di incoraggiamento dal suo primo maestro , compose pezzi brevi.Nel 1919 , Shostakovich entrò al Conservatorio di Pietrogrado.

Anche se sembrò avessero accolto con favore la Rivoluzione d'Ottobre , la vita sotto Lenin fu difficile per la famiglia Shostakovich . Il padre dopo aver contratto la polmonite e morì nel 1922 . Successivamente, la madre iniziò a lavorare come dattilografa , e sua sorella maggiore Mariya iniziò a dare lezioni private di pianoforte . Nonostante tali privazioni e l'insorgenza della tubercolosi , Shostakovich continuò a studiare al conservatorio . Ebbe un'operazione poco prima di sostenere gli esami finali di pianoforte , esibendosi con il collo fasciato .

Dopo aver completato con successo gli esami di pianoforte nel 1923 , Shostakovich ha iniziato a lavorare sulla sua prima sinfonia . Il recupero da un intervento chirurgico era una priorità , quindi si diresse verso una fonte termale in Crimea . Lì conobbe e si innamorò di Tatyana Glivenko.

Dopo la convalescenza, programmò di fare un lavoro post-laurea, nonché continuare i suoi studi di composizione al conservatorio.

Primi successi / luci della ribalta

Nonostante il suo lavoro di pianista durante le proiezioni di film muti Shostakovich continuò a lavorare alla sua Prima Sinfonia, che completò nel 1925. L'opera, è stata eseguita dalla Filarmonica di Leningrado il 12 maggio 1926 , ricevendo riconoscimenti dal pubblico e la lode dalla critica.

Il decennio successivo è stato un anno trionfale . Il giovane Shostakovich è diventato rapidamente uno dei compositori del regime comunista , ricevendo commissioni per

colonne sonore di film , musiche di scena , e balletti . Ha avuto anche un paio di pezzi pubblicati, tra cui la Prima Sinfonia.

Nel 1927 , iniziò a lavorare alla sua prima opera , Il Naso; inoltre completò la sua Seconda Sinfonia. Nel 1930 , quando "il naso" venne infine eseguita , il pubblico apprezzò il lavoro , ma fu anche bersaglio di alcune delle critiche più dure che aveva finora ricevuto .

A partire dalla fine del 1931, Shostakovich iniziò uno dei suoi progetti più ambiziosi, l'opera Lady Macbeth di Mtsensk . Il suo primo compito è stato quello di trasformare il racconto originale di Nikolay Leskov in un libretto . Fatto ciò , cominciò a lavorare sulla musica.

Nel 1927 , mentre continuava a scrivere a Tatyana Glivenko , inizia una relazione con una giovane studentessa di fisica , Nina Varzar . Nel maggio 1932 , abbandonò definitivamente la sua corrispondenza con Tatyana e sposò Nina, nonostante la disapprovazione di entrambe le loro madri . La coppia si trasferisce nell'appartamento di famiglia Shostakovich . Rimasero lì fino al 1934 , quando il denaro dalla produzione di Lady Macbeth permise loro di acquistare la propria abitazione. In quell'estate , Shostakovich fu affascinato dalla traduttrice Yelena Konstantinovskaya, Nina ne fu furiosa . Si separarono poi divorziarono ufficialmente, ma un anno dopo Dmitry interrotta la relazione con Yelena si riconciliò con Nina e nacque la loro prima figlia Galina.

Nel 1937 , Shostakovich recuperò un po' della sua posizione pubblica prendendo il posto di insegnante al Conservatorio di Leningrado . Divenne professore ordinario due anni dopo. Mentre questo aiutò il suo reddito , l'insegnamento gli portò via del tempo per la composizione . Uno delle sue uniche grandi opere durante la fine del 1930 fu la Sesta Sinfonia.

Il 22 giugno 1941, Leningrado venne assediata dai nazisti . Shostakovich rispose iniziando la Settima Sinfonia che completò prima della fine dell'anno. L'opera divenne ben presto un simbolo della valorosa resistenza sovietica alla minaccia nazista.

Shostakovich trascorse gran parte del 1942 , in viaggio verso Mosca e varie altre città . Nel 1943 , decise di stabilirsi a Mosca , e ben presto divenne insegnante al Conservatorio. Poco dopo , iniziò a lavorare all'Ottava Sinfonia . Altre opere di questo periodo riflettono la lotta contro la Germania .

Maturità

Nel 1947 , le autorità sovietiche lo reputarono adatto alla carica di presidente dell'Organizzazione dei Compositori di Leningrado . L'anno successivo , tuttavia, una repressione generale nelle arti influenzò il compositore , che fu accusato di " formalismo " . Shostakovich rilasciò pubbliche scuse che non bastarono e perse il suo posto da insegnante. Alla fine , fu in grado trovare la strada per tornare nelle grazie del governo attraverso colonne sonore di film propagandistici che glorificano importanti anniversari.

Nel 1950 il compositore rappresentò l' Unione Sovietica ai festeggiamenti del bicentenario Bach nella Germania dell'Est, dopo aver composto una serie di 24 preludi e fughe per l'occasione .

La morte di Stalin il 5 marzo 1953, segnò l'inizio di un altro " disgelo" - un periodo di relativa libertà artistica . La maggior parte delle opere di Shostakovich , anche quelle precedentemente vietate furono di nuovo riascoltate. Ricevette anche il titolo di " Artista del Popolo dell'URSS " nel 1954 , insieme a vari altri riconoscimenti sovietici e internazionali , lauree ad honorem , e simili. Un altro vantaggio è che Shostakovich entrò in un nuovo periodo di produttività , a partire la Decima Sinfonia nell'estate del 1953.

Sotto Khrushyov , Shostakovich e altri artisti godevano maggiore libertà , almeno per quanto riguardava viaggiare . Shostakovich andò in Inghilterra nel 1958 e nel 1960, in America (per la seconda volta) nel 1959 .

Ultimi anni

Anche se la sua carriera godè di una rinascita , la vita privata di Shostakovich era nel caos. Nel 1954 , sua moglie è morì di cancro , e sua madre morì l'anno successivo . Solitario , ben presto cercato di sposarsi di nuovo , proponendo alla sua ex allieva Galina Ustvol'skaya , che respinse la sua offerta. Nel 1956 , sposò Yelena Konstantinovskaya , , che ha lavorato presso la Lega della Gioventù Comunista , ma divorziarono tre anni più tardi . Galina rifiutò una seconda proposta subito dopo .

Allo stesso tempo , la salute di Shostakovich stava cominciando a peggiorare . A partire dal 1958 , soffrì di una forma di poliomielite , che gli colpì la mano destra . Si ruppe anche una gamba nel 1960 e di nuovo nel 1967 .

Nel 1960 , Shostakovich finalmente cedette e divenne un membro del Partito Comunista . Un anno dopo , fu in grado di iniziare ad insegnare al Nuovo Conservatorio di Leningrado. Apparentemente in cambio del permesso di insegnare e avere una maggiore sicurezza lavorativa , Shostakovich mise il suo nome e scrisse addirittura vari discorsi ufficiali a nome del Partito comunista.

Nel novembre 1962 , Shostakovich si sposò per la terza volta , questa volta con un giovane editor chiamata Irina Supinskaya che aveva conosciuto due anni prima . Il matrimonio , che durò fino alla sua morte , sembra essere stato il più felice . Shostakovich continuò a soffrire di cattiva salute tuttavia. La sua mano non si riprese mai completamente dalla poliomielite , e un attacco di cuore il 28 Maggio 1966 , concluse la sua carriera come pianista . Cinque anni dopo, il 17 settembre 1971 , ebbe un altro attacco di cuore e non avendo smesso di fumare , sviluppò il cancro ai polmoni nel giro di due anni.

Nonostante la sofferenza , gli ultimi anni ebbe molto successo in ambito professionale . Nel 1966 , l' anno del suo sessantesimo compleanno , le sue opere cominciarono a essere pubblicate. Il figlio di Shostakovich, Maxim, si stava costruendo una carriera come direttore d'orchestra, alimentando la fama del padre.

Shostakovich morì il 9 agosto 1975

Ideologia

Anche in questo campo il suo apporto risentì dell'evoluzione stilistica che caratterizzò più in generale la sua opera, per cui a una prima fase, contrassegnata da uno stile eclettico e da un'attitudine sperimentale legata al clima culturale del formalismo, ne seguì una seconda, condizionata anche dalle critiche ufficiali del regime, più orientata nella direzione di canoni estetici del realismo socialista e della tradizione popolare russa.

Raggiunse la notorietà quasi esordiente, con la prima sinfonia (1926), che già racchiudeva la gradevolezza melodica, la vivacità strumentale e i frequenti cambiamenti di registro che contrassegneranno il suo primo stile. Durante la sua carriera compose quindici sinfonie, tra cui le più celebri sono la quinta (1937) e la settima detta 'di Leningrado' (1941). La vicinanza con le avanguardie europee si evidenziò nelle musiche per balletti e soprattutto nel suo primo lavoro teatrale, l'opera *Nos* (1930, *Il naso*).

Il primo contatto con il cinema risale al 1924, la più importante colonna sonora fu quella composta per il film muto *La nuova Babilonia* (1929) di Kozincev e Trauberg, fondatori della FEKS (Fabbrica dell'attore eccentrico), movimento d'avanguardia futurista.

La partitura originale (op. 18), ritrovata solo nel 1975, riproponendo i tratti stilistici tipici di Š., l'eclettismo, la tendenza alla parodia e la capacità di passare in una stessa frase da un'intonazione elevata a una quotidiana, si prestava alla poetica dei registi che, nel lavoro di deformazione del materiale narrato, miravano a esibire i procedimenti di costruzione formale. Š lavorò inoltre sul principio del contrasto, per dare alla musica un ritmo asincrono, distinto e separato rispetto all'immagine, aumentando così la sua valenza informativa ed espressiva.

Verso il 1935 Š subì un duro attacco sulla "Pravda" in riferimento all'opera lirica "Lady Macbeth del distretto di Mcensk", per il "formalismo modernista" e la massa di suoni oscura e deliberatamente sgradevole. La necessità di aderire ai dettami del realismo socialista lo costrinse a modificare parzialmente il suo stile grottesco e ricco di influssi eterogenei (musica popolare russa, avanguardie, sinfonismo russo, jazz), per dare alla sua musica un carattere più comunicativo, dai toni più vitali e popolari, se non celebrativi. Anche le composizioni per il cinema divennero più accademiche, il trionfalismo e l'assenza di conflittualità ideologica erano tradotti in un sinfonismo adatto in particolare alle azioni drammatiche di massa.

La sua carriera proseguì tra nuove censure e numerosi riconoscimenti ufficiali da parte delle autorità.

Alcune sue canzoni scritte per il cinema entrarono nel repertorio popolare, come *Canzone su un incontro*, o *mondo vincerà la guerra*. Gran parte delle sue colonne sonore furono rielaborate in forma di suite, e alcune sue opere vennero adattate per lo schermo. Altre sue composizioni furono utilizzate dal cinema, come il *Waltz II* della suite n. 2 per orchestra jazz (1938) in *Eyes wide shut* (1999) di Stanley Kubrick.

L'analisi svolta fino ad ora ci ha come tenuti all'interno di quelle "concessioni" formali – quasi una sorta di dimensione impersonale, e quindi "falsata" – attraverso cui Shostakovich trovò il modo di rapportarsi col mondo "esterno", soprattutto a partire dalla quinta sinfonia. La spersonalizzazione obbligata, in risposta ai dettami ideologici del regime, produce una scissione dolorosa (ma pure salvifica) fra verità musicale e sovrastrutture accessorie, che domanda incessantemente di reperire ancora, lungo la partitura, la "rivelazione" musicale immediata. L'autore risolve positivamente la sua volontà di adeguamento alle critiche formali della "Pravda", ristabilendo una sorta di ritorno all'archetipo, all'essenziale, ad un significante intelligibile che non rinunci per questo al significato, ma anzi lo trascenda ascetizzandolo.

E la volontà si palesa nel principio base della sinfonia, cioè quello di una polifonia essenzialmente "duale" o al massimo "ternaria".

Shostakovich si riservava ancora il diritto/dovere di dire «tutto quello che sento il bisogno di dire» attraverso la musica, e di farlo con coraggio:

«Ci occorre musica coraggiosa, e non uso questo aggettivo nel senso che le note debbano essere sostituite da dichiarazioni di principio, ma coraggiosa nel senso di veritiera. Una musica in cui il compositore esprima sinceramente i propri pensieri»

Il richiamo a un servizio di "verità" da adempiere nei confronti della musica è pure implicito nei frequenti richiami alla moralità del "compositore" e del suo *modus operandi*, lontano da qualsiasi edonistica "perversione", come pure da ogni presunta velleità didascalica, entrambe non ascrivibili allo statuto particolare della musica stessa. Di fronte alla tensione fra impegno politico e sfacelo ideologico, fra musica rivelata e musica rivelatrice, fra etica ed estetica, Shostakovich offre una riflessione musicale fra le più alte del secolo, una miracolosa "musica della verità".

Il pianoforte

Il pianoforte è uno strumento musicale in grado di produrre il suono grazie a corde che vengono percosse per mezzo di martelletti azionati da una tastiera. Fa parte, quindi, dei cordofoni a corde percosse. L'origine della parola pianoforte è riferita alla possibilità che lo strumento offre di suonare note a volumi diversi in base al tocco, ovvero alla forza applicata dalle dita del pianista sui tasti. Questa possibilità è negata invece a strumenti precedenti quali il clavicembalo. L'esecutore può modificare il suono dello strumento anche mediante l'intervento dei pedali.

Tastiera

La tastiera è un insieme di tasti che vengono premuti in genere con l'aiuto delle dita delle due mani per suonare determinati strumenti musicali. La disposizione dei tasti segue le dodici note della **scala cromatica**. I tasti della scala naturale (diatonica di Do Maggiore) sono bianchi e più sporgenti rispetto a quelli delle note alterate che sono di colore nero. I tasti sono ripetuti per più di un'ottava e, nelle tastiere moderne, come nel pianoforte, possono raggiungere le 7 ottave. I tasti possono essere azionati anche dal piede (pedali dell'organo) o coi pugni (carillon) o coi gomiti (organi antichi).

Scala cromatica

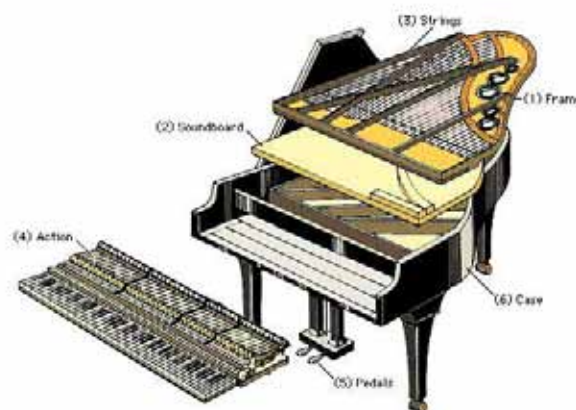
Una scala cromatica è una scala musicale composta da tutti e dodici i semitoni del **sistema temperato equabile**.

- Il temperamento equabile è il sistema musicale per la costruzione della scala fondato sulla suddivisione dell'ottava in intervalli tra di loro uguali.
- Nell'uso più frequente, l'ottava è suddivisa in 12 parti (semitoni). Il semitono diventa quindi il più piccolo intervallo possibile tra due note. A differenza delle scale diatoniche, composte da toni e semitoni, la scala cromatica è costituita esclusivamente da semitoni cromatici. Essa è formata da 12 suoni equidistanti fra loro (all'interno di un'ottava): è per questo perfettamente simmetrica ed ha una unica trasposizione possibile, rimane cioè identica a sé stessa a prescindere dalla nota di partenza. Tale scala non è dunque associabile ad alcun modo musicale o tonalità specifiche.

La costruzione

Il pianoforte è costituito dalle seguenti parti:

- la cassa
- la tavola armonica
- il telaio
- Il somiere
- le corde
- la tastiera
- la meccanica
- i pedali



La cassa

È la parte esterna dei pianoforti.

Esistono due tipi di cassa che si distinguono per la posizione delle corde rispettivamente in verticale od in orizzontale. La cassa del pianoforte si comporta più o meno come il mobile di una cassa acustica degli impianti hi-fi.

- L'altoparlante, in questo caso è costituito dalla tavola armonica, un enorme altoparlante di oltre un metro quadro nei pianoforti verticali, e due o addirittura tre in quelli a coda.

La tavola armonica

Presente in tutti gli strumenti a corda, è la parte di gran lunga più importante.

Nei pianoforti la tavola armonica costituisce il fondo dello strumento.

È costruita con uno speciale tipo di abete, detto "acustico" con caratteristiche di struttura particolari.

Il migliore abete per le tavole armoniche proviene dalla Val di Fiemme (Trentino).

Il telaio

Il telaio (chiamato anche "piastra") è la struttura portante alla quale sono fissate le corde all'interno del pianoforte.

A causa degli enormi sforzi che deve reggere è costruito in una fusione di ghisa.

- La tensione delle corde, anche se può sembrare impossibile, raggiunge complessivamente le 15, 20 tonnellate di forza.

Il somiere

Il somiere consiste in una tavola di faggio massiccio nella quale sono infilate le caviglie dette

anche "bischeri", cilindri fatti di acciaio lunghi 50, 60 mm.

Su ogni caviglia viene avvolta una corda; ognuna di queste viene tirata, per accordare lo strumento, con una tensione che va da circa 35 kg per le corde alte ai 75-100 Kg delle corde basse.

Le corde

Le corde, in un pianoforte, possono essere in numero variabile ma generalmente sono circa 220.

Sono disposte in modo obliquo rispetto al mobile e incrociate tra loro.

Le corde sono fatte di materiali diversi a seconda che vengano usate per il registro acuto o grave.

- le corde "acute" sono fatte di acciaio armonico, come quelle delle chitarre anche se più spesse
- Le corde dei bassi sono fatte da un'anima in acciaio armonico molto robusto e rivestita con avvolgimento a spirale di filo di rame.
- Ad ogni tasto corrisponde un gruppo di tre corde nel registro acuto; di due in quello medio e una sola corda in quello grave.

La tastiera

La tastiera è quella parte del pianoforte dove sono posizionati i tasti.

Lo strumento dispone generalmente di 88 tasti (sette ottave + 3 note):

- 52 bianchi
- 36 neri

I tasti sono disposti nella classica successione che intervalla gruppi di due e tre tasti neri.

- i tasti bianchi corrispondono ai sette suoni della scala naturale e quelli neri ai cinque suoni

alterati, non compresi in questa scala.

5

- La successione dei tasti neri (a gruppi di due e tre) è la stessa degli intervalli di tono presenti nella scala naturale in quanto i tasti neri servono per ottenere i semitoni mancanti.

Come punto di riferimento centrale della tastiera viene preso il tasto Do, chiamato per questo

"Do centrale".

La meccanica

La meccanica è una delle parti fondamentali del pianoforte.

- Se la tavola armonica è la parte più delicata dal punto di vista acustico la meccanica è la parte più costosa e complessa dello strumento.

· La meccanica serve, interposta tra la tastiera e le corde, a far sì che, ad ogni pressione dei tasti corrisponda una "battitura" delle corde attraverso i martelli. Questa è un complicato insieme di pezzi, leve, rinvii, freni, nastri, molle, replicati per ognuno degli 88 tasti di cui è composta la tastiera, per un totale che può arrivare ad oltre 5000 parti distinte.

I principali componenti della meccanica di un pianoforte sono:

- I martelli piccoli blocchi in legno rivestiti generalmente in feltro, azionati dalla pressione dei tasti, che producono il suono percuotendo le corde.

o Appena la corda viene colpita dal martelletto, questo torna nella sua posizione iniziale, permettendo così alla corda di vibrare;

o quando il tasto viene rilasciato entrano in funzione gli smorzatori.

- Gli smorzatori blocchetti di legno rivestiti in feltro che hanno la funzione di soffocare la vibrazione di una corda.

· Lo scappamento è un meccanismo che permette al martelletto di tornare alla sua posizione iniziale, dopo aver percosso la corda, mentre il tasto è ancora abbassato.

o Generalmente nei pianoforti a coda esiste il "doppio scappamento", un sistema che permette di ottenere la ripetizione di una stessa nota a distanza ravvicinata premendo lo stesso tasto due volte senza che questo si rialzi del tutto.

I pedali

I pianoforti possiedono due o tre pedali, a seconda del costruttore e dell'epoca di costruzione.

· Essi sono leve poste in basso centralmente, azionabili con i piedi. La loro funzione consiste nel modificare il timbro sonoro dello strumento in vari modi. Si distinguono i seguenti tipi di pedale:

· Di risonanza (normalmente a destra)

o Questo pedale solleva contemporaneamente tutti gli smorzatori.

o Di conseguenza, le corde continuano a vibrare anche dopo il rilascio del tasto, finché il suono non si spegne naturalmente.

· Una corda (normalmente a sinistra)

o Nei pianoforti a coda questo pedale sposta leggermente tutta la tastiera e la martelliera verso la destra dell'esecutore.

o In tal modo il martelletto azionato dalla pressione del tasto colpisce solamente una o due corde delle tre che sono associate a ogni tasto

o L'effetto è quello di produrre un suono più flebile, ovattato e intimo, adatto a creare particolari atmosfere sonore.

o Nei pianoforti verticali il medesimo effetto (con risultato molto meno caratterizzato) viene ottenuto avvicinando i martelletti alle corde, e accorciando in tal modo il percorso che il martelletto compie per raggiungere la corda.

· Tonale (al centro, nei pianoforti a coda)

o Il pedale tonale, presente in alcuni modelli di pianoforte a coda, deve essere azionato successivamente alla pressione di un tasto o di un gruppo di tasti.

o È in sostanza un pedale di risonanza che agisce solo per un gruppo limitato di tasti, quelli premuti immediatamente prima all'azione del pedale; gli altri non saranno interessati dalla sua azione.

· Sordina (al centro, nei pianoforti verticali)

o La sordina è un pedale che aziona una leva, attraverso la quale viene interposto tra le corde e i martelletti un lungo panno di feltro. Il suono così ottenuto è piuttosto attutito.

Sinfonia

Il termine sinfonia (dal greco συμφωνία *symphōnía*, composto da σύν "con, insieme", e φωνή "suono") ha avuto, nella storia della musica, vari significati, in particolare ha indicato diverse forme musicali:

- Dall'antichità al medioevo indicava strumenti che producessero più di un suono simultaneamente;
- Dal XVII secolo inizia ad essere usato per componimenti musicali per opere e orchestra
- Fra il XVII e il XVIII secolo viene sviluppata una struttura tripartita costituita da tre movimenti: uno veloce, uno lento e un altro veloce;
- All'inizio del XIX secolo viene elaborata la struttura definitiva composta di quattro movimenti. L'accezione più comune della parola deriva dall'uso tardo settecentesco del classicismo secondo il quale la Sinfonia è un brano orchestrale composto di più movimenti, di proporzioni abbastanza ampie e articolati secondo procedimenti formali ben precisi. Si basa sulla cosiddetta forma-sonata, per cui la sinfonia può essere definita la "sonata per orchestra".

I movimenti della sinfonia classica sono generalmente quattro:

- Un movimento Allegro, strutturato secondo la canonica forma-sonata, caratterizzato dal bitematismo e dalla tripartizione esposizione-sviluppo-ripresa. Esso è spesso preceduto da una breve introduzione in tempo lento.
- Un movimento lento, la cui struttura può variare; le forme più impiegate sono la Romanza, il tema e variazioni e il rondò, sebbene con Mozart inizino ad esserci esempi di forma-sonata.
- Un minuetto, in tempo moderato, che costituisce in genere il movimento più breve della sinfonia. A partire da Beethoven esso viene sempre più spesso sostituito da uno scherzo.
- Un movimento rapido, in forma-sonata o di rondò.

Il primo e l'ultimo movimento sono quasi sempre nella stessa tonalità (che è per definizione quella dell'intera sinfonia), mentre per i movimenti centrali è presente una variabilità notevole; se la tonalità d'impianto è minore, il movimento lento è molto spesso nel relativo maggiore, mentre se la sinfonia è basata sul modo maggiore esso è di solito nella tonalità della dominante o della sottodominante.

Talvolta la sequenza tra i due movimenti centrali, tempo lento e scherzo, risulta invertita.

Le eccezioni a questo schema diventano sempre più frequenti a partire da Beethoven, ma esso rimane comunque un riferimento importante fino alla metà del XX secolo, come ci dimostrano Mahler, Prokofiev e Shostakovic.

L'orchestra classica, formata da archi, legni, corni, e timpani, viene arricchita, a partire dalle ultime opere di Haydn, con le trombe; egli utilizzò anche il clarinetto, che non è presente nelle prime sinfonie di Mozart. Un'importante fonte di innovazioni timbriche derivano dall'opera lirica: strumenti come il corno inglese, il controfagotto, gli ottoni più

gravi e l'arpa sono integrati sempre più spesso nell'orchestrazione sinfonica a partire dal primo Ottocento. Beethoven ci ha lasciato il primo esempio di sinfonia corale (la celeberrima Nona Sinfonia op.125), che sarà seguito più volte nel corso della storia della musica.

Oltre alla varietà timbrica, anche il numero di elementi dell'orchestra sinfonica, in particolare nella sezione degli archi, si accresce rapidamente in epoca romantica, passando dalle poche decine delle sinfonie di Mozart e Haydn ai circa cento elementi dell'ultimo Beethoven, per giungere alle colossali orchestre previste dalle sinfonie tardo-romantiche.

Shostakovich compositore

Shostakovich (Pietroburgo 1906 - Mosca 1975) crede nella Sinfonia, che l'800 tramandò al secolo negli esemplari di Tchajkovskij, Bruckner e Mahler, come veicolo di una concezione della vita fondata sull'abusato schema beethoveniano dell'uomo in lotta contro il destino. La sua formazione artistica è avvenuta entro il clima della Rivoluzione e del Nuovo Regime, riportando frequenti premi e onoreficenze, ma nonostante questo il musicista non venne esentato da aspre censure di natura ideologica (in particolare per l'opera *Lady Macbeth di Mzensk* (1934) che dopo un anno di successo venne accusato di "puro formalismo piccolo-borghese", deplorandone "dissonanze volute, confuso accavallarsi dei suoni" e deliberata "volontà di allontanarsi quanto più dall'opera classica").

Quando ritirò la sua Quarta Sinfonia che si stava provando, diede inizio alla sua seconda maniera, rispettosa delle prescrizioni di Stato che si riassumono nella forma del "Realismo Sovietico" ed esigente di un'arte comprensibile alle masse e non solo a raffinati intenditori. Il contatto con la Nona di Beethoven e con la Sinfonia funebre e trionfale di Berlioz, hanno molto influenzato Shostakovich, da cui venne fuori una vasta ed epica sinfonia, come ad esempio la monumentale *Sinfonia di Leningrado* (1941).

Struttura della Sinfonia

War. Allegretto

Memories. Moderato (poco allegretto)

My Native Field. Adagio

4.Victory. Allegro non troppo

La Settima Sinfonia, detta altresì Sinfonia di Leningrado, scritta da Shostakovich dopo che venne deportato da Leningrado, è non solo un inno patriottico alla sua città, ma anche un pianto per le azioni dei nemici di guerra. La Sinfonia dagli occidentali venne criticata come prosaica e pomposa, ma successivamente venne riabilitata da pezzo patriottico a pezzo sovversivo basato sulla testimonianza di Shostakovich, fino ad ottenere più tardi regolari spettacoli in occidente. A prescindere dalle critiche la Settima di Shostakovich è un pezzo enorme, eseguito da un'orchestra gigantesca. La Sinfonia, divisa in quattro vasti movimenti che durano più di 70 minuti nelle diverse esecuzioni, ha la sua apertura in Allegretto (C major, quasi mezz'ora di lunghezza), ha come tematiche principali fierezza e determinazione al suo inizio e una stretta sezione centrale che sviluppa un tema da Offenbach trasformandolo in un ostinato di massa che travolge i temi principali con la sua banalità brutale. Il secondo movimento si articola in un Moderato infestato di corde pizzicate e da uno stridere di fiati. Il vasto Adagio si caratterizza con le stringhe di agitazione degli ottoni. La chiusura in Allegro non troppo, si ricollega in parte allo stile monumentale del movimento di apertura coi temi grandi e gloriosi della vittoria, che si conclude con un do maggiore interminabile. In realtà la Settima si fonda su temi banali e climax roboanti, ma la fantasia e la disciplina di Shostakovich hanno fuso il banale e ampolloso in un'opera musicale obiettivamente travolgente.

I 24 preludi e fughe op.87 vennero composti tra l'ottobre del 1950 ed il febbraio del 1952, dopo un viaggio a Lipsia in occasione dei duecento anni dalla morte di Johann Sebastian Bach, dove Shostakovich era stato invitato come membro nella giuria di un concorso pianistico.

Shostakovich nella stesura di questo ciclo di composizioni fa evidentemente riferimento, come già altri autori avevano fatto in passato, ai 24 preludi e fughe del I e II libro del Clavicembalo Ben Temperato di J.S.Bach. Il compositore russo pur essendo influenzato dalle nuove esperienze novecentesche e avanguardistiche si rifà alla tradizione barocca impostando formalmente i suoi brani secondo gli schemi contrappuntistici ereditati dal genio di Lipsia. Shostakovich inoltre, così come Bach, articola i preludi e fughe su tutte le 24 tonalità maggiori e minori della scala cromatica, iniziando proprio in quella di Do magg.

In quegli anni il compositore doveva difendersi dalle accuse di formalismo e di distacco dai canoni del "realismo socialista", avanzate da Andrei Zhdanov, che controllava con burocratica ottusità ogni attività artistica sovietica. Quest'opera, un autentico dialogo interiore del compositore con la tradizione musicale contrappuntistica, che evidentemente non celebrava abbastanza i fasti del socialismo reale, verrà bollata come formalista e solo con notevoli difficoltà Shostakovich riuscirà a pubblicarla.

Quando Shostakovich ha scelto la struttura armonica per i suoi 24 Preludi e Fughe op . 87 (1950 - 1951) , egli non ha seguito il modello di Bach Clavicembalo ben temperato con ciascuno dei suoi preludi e fughe di un semitono sopra la coppia precedente, ma piuttosto quello dei 24 Preludi di Chopin (op . 28), che si muovono intorno al cerchio delle quinte ciascun pezzo con un importante preludio seguito da una fuga nella relativa minore . Così, il Secondo Preludio e Fuga dall'opera 87 è in La minore, la relativa minore di Do maggiore. Il preludio è un perpetuum mobile Allegro in una sola riga che appare nella partitura come se fosse quasi un movimento da una delle Sonate di Bach e Partite per violino solo . La fuga che segue è a tre voci e sembra sulla carta come proveniente dal Clavicembalo ben temperato, ma il suo tema è più eccentrico, come la sua struttura armonica. In un primo momento la fuga segue una sequenza armonica convenzionale, attraverso episodi di modulazione. Così il Preludio e Fuga in La minore può apparire come Bach sulla carta, ma suona come Shostakovich all'orecchio.

Forme musicali

Il preludio è una breve composizione introduttiva di natura e carattere improvvisativo nonché virtuosistico, che talvolta può divenire composizione autonoma. Nasce intorno al XV sec. come pezzo per strumento solista che prelude l'intonazione dei cantori all'interno della celebrazione sacra. In seguito verrà utilizzato come suo sinonimo il termine "toccata", acquisendo maggior carattere virtuosistico. Nel '600 questa forma musicale diverrà elemento introduttivo di forme classiche quali suite e fughe. Già nell'800 ma soprattutto successivamente il termine viene usato come sinonimo di Ouverture di un'opera teatrale.

La fuga è una forma musicale contrappuntistica (polifonica), in cui la trama polifonica raggiunge notevole complessità. Una fuga si articola su una cellula tematica, germe creativo di tale forma musicale, che si ripete identica nella sua struttura seguendo un processo imitativo tra le varie voci. Pur mantenendo invariata la sua struttura portante, il soggetto della fuga si articola in maniera differente ogni volta che si ripete, sfruttando le qualità armoniche della voce in cui esso viene esposto.

Shostakovich e l'architettura

Dualismo

Shostakovich ha sempre dimostrato un particolare legame con il numero 2 , sia all'interno del proprio strumento (tasti di due differenti colori e scelta del pianoforte a due pedali) sia nella struttura compositiva della propria musica. Questo particolare legame riconduce alla teoria del dualismo , ovvero la presenza di due elementi divisi e contrapposti. Particolare presente nella musica di Shostakovich ma anche in alcune architetture moderne, capaci di racchiudere in se la contrapposizione musica/architettura.

La casa danzante (GINGER & FRED).

"La casa danzante" è il soprannome dato ad un edificio situato nel centro di Praga, eretto in sostituzione di un antico edificio distrutto dai bombardamenti del 1945, negli anni 1994-1996 da Frank O. Gehry . Il caratteristico soprannome nasce dalla particolare forma delle due torri, che ricordano due ballerini (in vetro e acciaio la donna e in pietra l'uomo).Essa racchiude in se un perfetto esempio di dualismo e di come due elementi all'apparenza diversi e contrapposti possono creare un legame armonioso. L'edificio portante in pietra racchiude in se una sorta di preludio, come nella musica di shostakovich, per così dire un'introduzione che si mostra prima nella torre in pietra per poi svilupparsi del tutto in quella in vetro .



Adolf Loos ed il Raumplan

Un altro esempio di contrapposizione è presente in alcune costruzioni architettoniche di Adolf Loos. Questa volta però presente tra l'interno e l'esterno . La facciata in se appare uniforme ed illustra il tema della casa , ma all'interno la disposizione dei piani si sviluppa in modo molto diverso che dall'esterno è impossibile vedere. Secondo la concezione di Loos il raumplan è il modo migliore di usare lo spazio e di evitare sprechi , così sovrappone stanze con diverse dimensioni e funzionalità creando diversi livelli ben distinti racchiusi all'interno di un unico blocco architettonico.

